

Il vetro: una storia infinita!

Plaza Giovanni dalle Bande Nere 9
20146 Milano
F 02 48012961 F 02 48012946
www.coreve.it

CONSORZIO RECUPERO VETRO



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Il Consorzio CoReVe

CoReVe è il Consorzio Nazionale senza fini di lucro che si occupa di promuovere il recupero e il riciclo degli imballaggi in vetro separati in casa dai cittadini e correttamente conferiti al servizio di raccolta differenziata organizzato e/o gestito dai Comuni. Quando i rifiuti d'imballaggio in vetro sono avviati al riciclo all'interno del sistema CoReVe, il Consorzio riconosce ai Comuni italiani (o ai Gestori delegati) un corrispettivo per gli oneri aggiuntivi della raccolta differenziata del vetro. La popolazione coinvolta è ormai vicina al totale nazionale. Nel nostro Paese, ogni anno, si ricicla ben oltre il 70% dei rifiuti d'imballaggio in vetro consumati dai cittadini. Un grande risultato, che può però ancora crescere, considerando che la qualità della raccolta differenziata ha ampi margini di miglioramento e che in molte aree del Paese ci sono spazi per una crescita delle quantità intercettate.



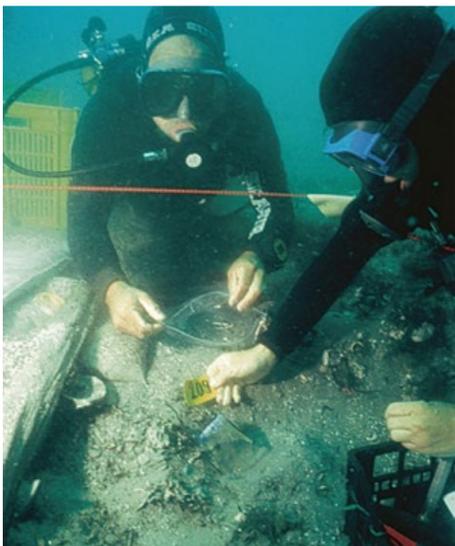
Raccolta, recupero, riciclo

In Italia esistono 35 impianti di produzione di "vetro cavo", cioè di imballaggi in vetro. Sono strutture con un elevato contenuto tecnologico che ogni anno riciclano il rottame di vetro da imballaggio pronto al forno, chiamato più propriamente vetro MPS (materia prima seconda), selezionato e preparato da 20 impianti di trattamento dove affluiscono i rifiuti di imballaggi in vetro conferiti mediante la raccolta differenziata. In sintesi, il processo prevede: una prima fase di fusione della miscela di materie prime e rottame di vetro a circa 1.500°C seguita dall'affinamento; il vetro, una volta uscito dal forno fusorio, arriva quindi alla macchina di formatura, dove entra sotto forma di "goccia" e viene modellato secondo progetto. Si procede poi alla solidificazione, attraverso operazioni di raffreddamento controllato. Infine, ogni singolo contenitore è sottoposto a rigorose verifiche di qualità mediante numerose e sofisticate macchine elettroniche.



Un'origine lontana

Molte civiltà del passato hanno dato il loro contributo allo sviluppo delle lavorazioni di questo straordinario materiale. Il ritrovamento nel 1987 al largo di Grado della Julia Felix, nave romana affondata 18 secoli fa con a bordo, fra le altre merci, anche anfore con frammenti di vetro, ha permesso di avere le prove che a quell'epoca gli oggetti di vetro venivano realizzati usando rottame.



Più avanti nel tempo, nel 1291, l'isola di Murano fu dichiarata area industriale e divenne la capitale della produzione vetraria mondiale. Aveva inizio una storia fatta di vetro, fuoco e artigiani straordinari, che renderanno l'arte vetraria italiana famosa in tutto il mondo.

L'amico vetro

Il vetro è l'unico materiale da imballaggio esistente riciclabile al 100%, senza limiti o integrazioni. Ad una perfetta sicurezza e tutela dei cibi e del gusto, unisce caratteristiche di sostenibilità senza eguali. Con il percorso di riciclo, il vetro torna a "vivere" all'infinito in nuovi contenitori pronti per essere utilizzati dai produttori di vino, birra, liquori, bibite, succhi, olio, aceto, passate, sughì, sottoli e sottaceti, marmellate, miele ed anche acqua e latte,... rientrando nelle nostre case con la spesa di tutti i giorni. Ci sono vari tipi di vetro: il sodico-calce utilizzato per imballaggi, il borosilicato che resiste alle alte temperature, con il quale si fanno gli oggetti in pirex, e il cristallo che contiene fino a quasi un terzo in peso di piombo. Questi ultimi due sono però da smaltire diversamente e non devono mai essere conferiti dai cittadini nella campana adibite alla raccolta differenziata del vetro.



Più si usa più risparmi

Risparmio di materie prime

Per la produzione di 100 kg di vetro sono necessari circa 117 kg di materie prime vergini. Con il riciclo si alimenta un percorso virtuoso, con riduzione del consumo di risorse naturali e minor attività estrattiva. Una "montagna" di materie prime risparmiate. Con il rottame riciclato dalle vetrerie ogni anno, in Italia, si riduce l'estrazione e l'uso di materie prime tradizionali (sabbia, soda, carbonati, etc.) per quasi 2 milioni di metri cubi, pari a oltre 3 milioni di tonnellate, ossia più di una volta e mezzo il volume occupato dal Colosseo.

Risparmio di energia

Il riciclo del vetro, nella produzione di nuovi contenitori, permette di ridurre l'energia di fusione del 2,5-3% per ogni 10% di rottame impiegato al posto delle materie prime tradizionali. Pertanto, ogni anno in Italia si risparmia una quantità

di energia enorme, circa 350 milioni di m³ di gas, equivalente ai consumi domestici di gas metano di una città come Genova.

Risparmio di CO₂

In merito alle emissioni di gas ad effetto serra, grazie ai risparmi diretti (legati alla produzione del vetro) ed indiretti (legati alla produzione delle materie prime tradizionali) il riciclo del vetro consente ogni anno, in Italia, di evitare l'emissione in atmosfera di circa 2 milioni di tonnellate di CO₂. Sono equivalenti a quanto assorbito da una foresta temperata vasta più della Puglia.



I falsi amici del riciclo

Oggetti di cristallo, ceramiche e porcellane, pirofile di Pyrex o vetroceramica su tutti, ma anche lampadine, tubi al neon, specchi, schermi di TV e PC, vetri retinati ed inerti vari: tutti questi materiali, alcuni dei quali possono sembrare erroneamente vetro da imballaggio, in realtà sono materiali contaminanti, veri e propri "nemici" del suo riciclo, che vanno a "inquinare" una raccolta differenziata altrimenti di buona qualità. Introducendo elementi dannosi come questi, o il sacchetto impiegato per trasportare bottiglie e vasetti in vetro, si vanificano infatti gli sforzi dei cittadini e il virtuoso percorso generato dal loro impegno. Un'elevata presenza d'inquinanti è indice di una cattiva raccolta differenziata e nuoce anche al Comune, che riceve così un minor corrispettivo economico da Co.ReVe. È bene, quindi, che i Comuni diano ai cittadini indicazioni precise e chiare su questi materiali, che non devono essere gettati insieme agli imballaggi in vetro.



Il Vetro: una storia infinita!

